
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno quindici del mese di novembre
alle ore 10,10

li 15. 11. 2022

In Roma (RM), Via Cossèria n.5, nel mio studio.

Avanti a me dott. CIRO FRANCESCO MARIA MASSELLI Notaio in
Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri
e Civitavecchia,

E' PRESENTE:

- RANIERI RANIERO, nato a Roma (RM) il 18 settembre 1952, do-
miciliato per la carica presso la sede legale ove appresso, il quale in-
terviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio
Direttivo dell'Associazione:

"AVIS COMUNALE DI ROMA" con sede in Roma (RM), Via Impe-
ria n. 2, Codice Fiscale n. 02430640587, iscritta presso il Registro
delle Persone Giuridiche della Regione Lazio al n. 163, in virtù dei
poteri ad esso conferiti con verbale di assemblea a rogito del Notaio
Donatmarco Pirro di Roma in data 23 febbraio 2019, rep.n.
451/288, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 27 febbraio
2019 al n. 5611/1T.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo,

PREMESSO

- che con verbale a rogito del Notaio Donatmarco Pirro di Roma in
data 23 febbraio 2019, rep.n. 451/288, sopra citato, l'assemblea de-
gli associati dell'"AVIS COMUNALE DI ROMA" ha deliberato di ade-
guare lo statuto dell'associazione alla normativa introdotta con
D.Lgs. n. 117/2017 (Codice Terzo Settore);

- che l'effettiva attuazione della Riforma ha subito numerosi rallenta-
menti; da un lato il Ministero del Lavoro è intervenuto in via interpre-
tativa con pubblicazione di note e circolari, in relazione a diversi
aspetti della riformata disciplina del Terzo Settore che richiedono
modifiche agli Statuti elaborati nel 2017/2018; dall'altro, AVIS Nazio-
nale ha portato avanti una continua interlocuzione con lo stesso Mi-
nistero del Lavoro, al fine di ottenere il riconoscimento della qualifica
di Rete associativa Nazionale e di poter garantire l'approvazione uni-
forme da parte degli uffici territorialmente competenti del RUNTS de-
gli statuti dei diversi livelli AVIS;

- che ai fini dell'adeguamento delle molteplici linee interpretative for-
nite dal Ministero e del recepimento delle annotazioni fatte allo statu-
to dal medesimo in sede di dialogo con AVIS Nazionale, lo Statuto
standard di cui all'art. 47, comma 5, CTS, dell'Avis Comunale di Ro-
ma, approvato con il verbale di assemblea sopra citato, ha subito
delle modifiche che l'AVIS Nazionale con nota in data 9 agosto 2022,
prot. 22/00224, ha invitato a recepire da parte di tutte le sedi comu-
nali, provinciali e regionali;

- che l'Ufficio RUNTS della Regione Lazio con nota n. 0948758 del

30 settembre 2022, inviata ad Avis Regionale del Lazio, in fase di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione dell'Ente nel RUNTS ex art. 54 D.Lgs. 117/2017 e artt. 31 - 33 del D.M. n. 106/2020, ha dettato le procedure per la trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore;

- che le principali modifiche riguardano i punti meglio descritti nella nota denominata "SINTESI DELLE VARIAZIONI STATUTARIE", che si allega al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale;

- che con il verbale del 23 febbraio 2019 a rogito del Notaio Pirro, sopra citato, l'assemblea dell'Avis Comunale di Roma ha dato mandato al Presidente del Consiglio Direttivo, di apportare ogni adeguamento statutario che si rendesse necessario in ragione dell'emanazione dei decreti attuativi in materia di Codice del Terzo Settore.

TUTTO CIO' PREMESSO

e da formare parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1)

Il signor RANIERI RANIERO, nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo, a ciò espressamente delegato dall'assemblea degli associati con verbale a rogito del Notaio Donatomarco Pirro di Roma in data 23 febbraio 2019, rep.n. 451/288, citato alle superiori premesse, al fine di ottemperare alla richiesta effettuata dalla Regione Lazio per il perfezionamento dell'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS,

DELIBERA:

a) di apportare le seguenti modifiche allo Statuto allegato al verbale del Notaio Pirro del 23 febbraio 2019, più volte citato, per le motivazioni di cui in premessa e precisamente:

1) sostituzione delle parole "AVIS COMUNALE ROMA" con "AVIS COMUNALE DI ROMA";

2) sostituzione delle parole "AVIS REGIONALE LAZIO" con "AVIS REGIONALE DEL LAZIO";

3) inserimento all'art.1, quarto comma, del seguente periodo:

"La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento. In ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'Associazione.";

4) sostituzione della lettera a) di cui al primo comma dell'art.3:

- "a. attività di chiamata diretta dei donatori periodici presso il punto di raccolta autorizzato ed accreditato di Roma, con il coordinamento dell'AVIS PROVINCIALE e il SIMT, e, in attuazione delle direttive della medesima, attività di promozione nel Comune di Roma.";

- al primo comma, la lettera "b" viene confermata come segue:

"attività di raccolta del sangue ed emocomponenti presso i centri fissi e mobili, mediante l'uso di proprie automoteche sulla base di convenzioni stipulate con le strutture del SSN del territorio;

- al primo comma, dopo la lettera "i", inserimento della seguente frase: "L'AVIS COMUNALE DI ROMA per lo svolgimento delle attività di

interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.";

5) all'art.5, sesto comma, la parola "sovraordinata" è sostituita dalle seguenti: "del Lazio";

6) all'art.5 il settimo comma è abrogato;

7) all'art.7:

a. al primo comma le parole "di governo" sono cancellate;

b. dopo la lettera "c" sono poste le seguenti lettere:

"d. L'Addetto Contabile e di Bilancio.

e. L'Organo di Controllo, laddove istituito.";

c. dopo la lettera "e" è aggiunta la seguente frase:

"In caso di nomina dell'Organo di Controllo, la nomina dell'Addetto Contabile di Bilancio, di cui alla precedente lettera "d", è facoltativa."

d. Il secondo comma è abrogato.

8) All'art.8:

a. al settimo comma, le parole "dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti" sono sostituite dalle seguenti:

"dall'Addetto Contabile e di Bilancio/dal Presidente dell'Organo di Controllo.";

b. all'undicesimo comma, dopo il punto, sono inseriti i seguenti periodi: "Per deliberare le modifiche statutarie occorre, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati. La proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.";

c. al tredicesimo comma, le parole "i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti/Organo di Controllo" sono sostituite dalle seguenti:

"i componenti dell'Organo di Controllo/l'Addetto Contabile e di Bilancio."

9) all'art.9:

- al primo comma, dopo la parola "Assemblea" è aggiunta la parola "ordinaria";

- al primo comma, lettera "a", le parole "Collegio dei Revisori dei Conti" sono sostituite dalle seguenti:

"dell'Addetto Contabile e di Bilancio/dell'Organo di Controllo";

- al primo comma, lettera "f", le parole "Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti" sono sostituite dalle seguenti:

"dell'Addetto Contabile e di Bilancio/dell'Organo di Controllo";

- al primo comma, lettera "g", dopo le parole "revisore legale dei conti" sono aggiunte le parole:

"Addetto Contabile e di Bilancio";

- al primo comma, la lettera "h" è sostituita dalla seguente:

"h) la formulazione all'Assemblea dell'Avis Comunale di Roma della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale di Roma";

- al primo comma, la lettera "i" è sostituita dalla seguente: "i) la no-

mina dei liquidatori";

- al primo comma, la lettera "j" è sostituita dalla seguente: "j) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per Statuto, alla competenza di un altro Organo associativo.";

h. il secondo comma del medesimo articolo è sostituito dal seguente:

"c.2 Spetta all'Assemblea straordinaria:

a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;

b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;

c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.";

- dopo il secondo comma dell'art. 9 è introdotto il seguente terzo comma:

"c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.";

10) all'art.10:

- al primo comma, dopo le parole "Il Consiglio Direttivo Comunale" sono aggiunte le seguenti: "è composto da un minimo di cinque membri";

- dopo le parole "Assemblea elettiva" il punto è sostituito dalla virgola e sono aggiunte le seguenti parole: "purché in numero dispari.";

- al terzo comma le parole "Presidente del Collegio dei Revisore dei Conti" sono sostituite dalle seguenti: "Addetto Contabile e di Bilancio/Organo di Controllo";

- al decimo comma le parole da "sostituzione mediante cooptazione" fino al "rinnovo dell'intero Consiglio" sono cancellate e sostituite dalle seguenti: "convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei consiglieri.";

11) l'art.12 è sostituito dal seguente:

"Art.12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.

c.2 L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica quattro anni e può essere rinominato.

c.3 L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.

c.4 L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 L'Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.";

12) all'art.13:

- al primo comma, dopo la prima frase, è aggiunta la seguente: "L'Organo di Controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica";

- alla fine del secondo comma è aggiunta la seguente frase:

"Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art.

31 Codice del Terzo Settore, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.";

- il terzo comma è sostituito dal seguente:

"c.3 L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.";

- il quarto comma è sostituito dal seguente:

"c.4 Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige apposito verbale.";

- il quinto comma è sostituito dal seguente:

"c.5 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai Consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.";

- il sesto comma è soppresso;

13) all'art.16 il terzo comma è sostituito dal seguente:

"c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.";

14) all'art.18:

- il primo comma è sostituito dal seguente:

"c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto Contabile e di Bilancio e l'Organo di Controllo se esterni all'Associazione.";

- al quinto comma, la prima frase è sostituita dalla seguente:

"Tutti i componenti dell'Organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate.".

b) di approvare il testo dello Statuto dell'Associazione aggiornato con le modifiche ed integrazioni sopra riportate, statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

ARTICOLO 2)

Le spese del presente atto, sue dipendenti e conseguenti, sono a carico dell'Associazione.

Il comparente, nella summenzionata qualità, mi dispensa dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Chiuso alle ore 10,50.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al comparente che lo approva e lo sottoscrive alle ore 10,50.

Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio consta questo atto di tre fogli scritti su pagine intere dieci e fin qui della presente.

FIRMATO

RANIERI RANIERO

CIRO FRANCESCO MARIA MASSELLI

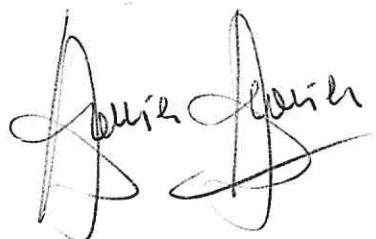
NOTAIO

ALLEGATO "A" AL REP. N. 3446/2170

SINTESI DELLE VARIAZIONI STATUTARIE

- La differenziazione delle competenze dell'assemblea ordinaria e straordinaria e, in modo particolare, la previsione che lo statuto debba essere modificato con i quorum costitutivi rafforzati dell'assemblea straordinaria, a prescindere che si tratti di prima o seconda convocazione. (in tal senso cfr. Nota Min. Lavoro n. 6214 del 9 settembre 2020 e Circolare Min. Lavoro n. 20 del 27 dicembre 2018). In tale ottica, è stato aggiunto all'art. 8, comma 11, che per l'approvazione delle modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati; la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.
- La previsione che le attività di interesse generale siano svolte con prevalente apporto dell'attività di volontariato degli associati, in adeguamento all'art. 17, comma 1, del CTS.
- Rimozione della possibilità di fare ricorso alla cooptazione per la sostituzione dei consiglieri mancanti di cui all'art. 10, comma 10, dello statuto delle Avis Comunali: il Ministero del Lavoro ha considerato una previsione di tale tenore contraria al principio di democraticità che deve ispirare l'intera vita associativa (cfr. Nota Min. Lavoro n. 18244 del 30 novembre 2021).
- Previsione di un numero minimo (5) dei membri che devono comporre il Consiglio di Amministrazione. In questi termini, l'Assemblea, in sede di nomina dei Consiglieri, avrà l'onere di indicare il numero preciso di consiglieri che intende eleggere per la composizione del consiglio (ad es. 7, 9 ecc...). Per prassi tale numero deve essere sempre dispari.
- Revisione dell'art. 12 con introduzione della figura dell'addetto contabile e bilancio, il quale è un soggetto, dotato di adeguate capacità, avente funzione di supporto al Consiglio Direttivo nella corretta tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio. L'addetto contabile e di bilancio è quindi chiamato a svolgere un'attività di sostegno ai Consiglieri per la corretta gestione contabile dell'Associazione; al termine dell'esercizio dovrà esaminare il bilancio e riassumere in una apposita relazione le proprie osservazioni, garantendo così la correttezza e regolarità della contabilità dell'Associazione e del bilancio predisposto dal Consiglio. L'addetto contabile e di bilancio è un organo monocratico e non collegiale e, in quanto organo dell'Associazione così come anche l'organo di controllo (che risulta obbligatorio solo al superamento dei limiti imposti dalla legge), sono stati inseriti nell'elenco di cui all'art. 7 comma 1 relativo agli organi dell'Associazione. La figura di addetto contabile e di bilancio verrà nominata al prossimo rinnovo delle cariche; restano pertanto in carica, sino a naturale scadenza del mandato, i soggetti eletti dalle rispettive Assemblee.
- Rimozione del comma 7 dell'art. 5 poiché non risulta riferibile alle Avis Comunali i cui soci sono solo persone fisiche e non anche giuridiche. Tuttavia, la previsione è stata spostata all'art. 1, comma 4, al fine di esplicitare che, qualora una Avis Comunale perda la qualifica di socio della Rete Associativa, la stessa non potrà più utilizzare la denominazione di Avis e, nel caso di scioglimento, dovrà devolvere il patrimonio con le modalità previste per lo scioglimento.

- Modifica del comma 3 dell'art. 13, introducendo la previsione che, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 CTS, l'organo di controllo viene altresì incaricato della revisione legale dei conti. In tal caso tutti i membri dell'organo di controllo devono essere iscritti al registro dei revisori legali.
- Modifica dell'art. 16 per uniformarsi alle previsioni di cui all'art. 13 del CTS. A tal fine, è stato aggiunto al presente articolo la previsione che l'associazione possa redigere, al posto del bilancio di esercizio, il rendiconto di cassa, qualora presentasse ricavi, rendite o proventi inferiori a 220.000 euro.
- Modifica degli articoli riferiti all'Assemblea degli Associati:
Statuto Comunale art. 8 comma 11
Statuto di Base art. 7 comma 10
Statuto Provinciale art. 9 comma 9
Statuto Regionale art. 9 comma 9
che prevede 4 convocazioni; nello specifico in prima convocazione la presenza di almeno il 50% degli associati, in seconda convocazione la presenza di almeno il 25%, in terza convocazione la presenza di almeno il 10% e in quarta convocazione la presenza di almeno il 2%, con voto favorevole dei due terzi dei presenti.
Per le Assemblee delle Avis Provinciali e Regionali è prevista la verifica della percentuale di presenza anche per delega.



Dr. Francesco Maria Monelli



ALLEGATO "B" AL REP.N. 3446/2170

STATUTO AVIS COMUNALE DI ROMA

Sommario

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

ART.3 - ATTIVITÀ

ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

ART. 7 - ORGANI

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

ART.11 - IL PRESIDENTE

ART.12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

ART.13 - L'ORGANO DI CONTROLLO

ART.14 - PATRIMONIO

ART. 15 - RISORSE

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

ART.18 - CARICHE

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

ART. 20 - RINVIO

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Avis Comunale di Roma", Organizzazione di Volontariato O.d.V., è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo O.d.V. deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Comunale di Roma ha sede legale in Roma (RM) ed attualmente corrente in Via Imperia n. 2 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Roma. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso Comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Comunale di Roma, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale del Lazio e all'Avis Provinciale di Roma, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale di Roma e Regionale del Lazio.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) "AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale", ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento. In ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patri-

monio da parte dell'Associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Comunale di Roma è un'Associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.

c.2 L'Avis Comunale di Roma ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale di Roma e Regionale sovraordinate, alle quali è associata, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b) tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- d) favorire l'incremento della propria base associativa;
- e) promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
- f) promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni e con soggetti privati;
- g) svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART.3 - ATTIVITA'

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'AVIS Comunale di Roma - coordinandosi con l'Avis Provinciale di Roma e con l'Avis Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti - svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore, con riferimento ad interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a) attività di chiamata diretta dei donatori periodici presso il punto di raccolta autorizzato ed accreditato di Roma, con il coordinamento dell'Avis Provinciale e il Simt, e, in attuazione delle direttive della medesima, attività di promozione nel Comune di Roma;

- b) attività di raccolta del sangue ed emocomponenti presso i Centri fissi e mobili, mediante l'uso di proprie autoemoteche sulla base di convenzioni stipulate con le strutture del SSN del territorio;
- c) promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) collabora con le altre Associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f) svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale di Roma e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g) promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari e al sostegno della ricerca scientifica;
- h) intrattiene rapporti con gli Organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;
- i) può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.

L'Avis Comunale Di Roma per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

1. bis L'Avis Comunale di Roma svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale di Roma ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei Comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre Associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma uno, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale - Rete Associativa Nazionale - si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART. 4 - SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 E' socio dell'Avis Comunale di Roma chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retri-

buite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare un sesto del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Roma da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al primo comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Roma comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale di Roma e Regionale del Lazio.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente Statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

a) dimissioni;

b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;

c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente Statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri.

c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma uno del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro trenta giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionale.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i trenta giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del comma cinque dell'art. 16 dello Statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli Organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, dall'Avis Provinciale di Roma e dall'Avis Regionale del Lazio e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Comunale di Roma può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono, anche "una tantum", con il proprio

sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 7 - ORGANI

c.1 Sono Organi dell'Avis Comunale di Roma:

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vice Presidente;
- d) l'Addetto Contabile e di Bilancio;
- e) l'Organo di Controllo, laddove istituito.

In caso di nomina dell'Organo di Controllo, la nomina dell'Addetto Contabile di Bilancio, di cui alla precedente lettera "d", è facoltativa.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vice Presidenti.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle Associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli Organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto Contabile e di Bilancio/dal Presidente dell'Organo di Controllo.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in se-

conda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, comma uno, D.Lgs. n. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'Assemblea.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Per deliberare le modifiche statutarie occorre, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati. La proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Organo di Controllo/l'Addetto contabile e di bilancio.

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Provinciale di Roma, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

c.16 Può essere previsto l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1. Spetta all'Assemblea ordinaria:

a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione dell'Addetto Contabile e di Bilancio/dell'Organo di Controllo;

b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;

c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;

d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;

e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea dell'Avis Provinciale di Roma;

- f) la nomina e la revoca dei componenti dell'Addetto Contabile e di Bilancio/dell'Organo di Controllo;
- g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti/Addetto Contabile e di Bilancio/Organo di Controllo;
- h) la formulazione all'Assemblea dell'Avis Provinciale di Roma della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale di Roma;
- i) la nomina dei liquidatori;
- j) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per Statuto, alla competenza di un altro Organo associativo.

c.2. Spetta all'Assemblea straordinaria:

- a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;
- c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di cinque membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva, purché in numero dispari.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma sei dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda l'Addetto Contabile e di Bilancio/Organo di Controllo. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea

Comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9. Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma uno del presente articolo.

c.10. Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma nove, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino, con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo, composto secondo le modalità enucleate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi cinque e sei del presente articolo, si applica la lett. d) del secondo comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'Organo stesso, al Presidente al Vice Presidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;

b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;

c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;

d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro dieci giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vice Presidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.

c.2 L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica quattro anni e può essere rinominato.

c.3 L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.

c.4 L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 L'Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART.13 - L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un Organo di Controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di Controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di Controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'Organo di Controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche

c.2 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello

Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 Codice del Terzo Settore, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

c.3 L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.4 Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige apposito verbale.

c.5 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai Consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni Pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i contributi di Organismi Internazionali;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti - soggetti pubblici e privati - condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'Istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma tre del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unica-

mente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

ART. 15 - RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma due, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato, dal Consiglio Direttivo Comunale, il preventivo finanziario dell'anno successivo, che, entro il mese di febbraio, dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale, nella stessa occasione, approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea, il Bilancio sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha l'obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione, dell'Organo di Controllo, e di eventuali altri Organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'Organo di Amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'Organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro quindici giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente.

ART.18 - CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto Contabile e di Bilancio e l'Organo di Controllo se esterni all'Associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa, nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi nove, dieci e dodici dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo Statuto dell'Avis Regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti i componenti dell'Organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma due, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati, nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo nonché ai Dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglimento

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Roma può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra Organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di Ente del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 - RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale del Lazio e dell'Avis Provinciale Roma sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Terzo Settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1. Nelle more dell'approvazione del presente Statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente Statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3. Nel computo dei mandati di cui al comma tre dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4. L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

FIRMATO

RANIERI RANIERO

CIRO FRANCESCO MARIA MASSELLI

NOTAIO

Certificazione di conformita' di copia informatica a originale analogico
(art. 23, comma 3, dlgs. 7 marzo 2005, n. 82 – art. 68-ter, legge 16 febbraio
1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, Dott. Ciro Francesco Maria Masselli, Notaio
in Roma, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri
e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma
digitale

(dotata di certificato di vigenza fino al 5 ottobre 2024 rilasciato dal
Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente
copia composta di N 20 pagine su 10 fogli e redatta su supporto
informatico, è conforme al documento originale analogico ai miei rogiti,
firmato a norma di legge. Ai sensi dell'art. 23 comma 6, d.lgs. 7 marzo
2005, n. 82, la presente copia di documento cartaceo formata su supporto
informatico pertanto “ esonera dalla produzione e dalla esibizione
dell'originale formato su supporto cartaceo quando richieste
ad ogni effetto di legge”.

Roma, li 16 novembre 2022